



Istituto Comprensivo “F. PAPPALARDO”

Via G. di Vittorio - 97019 Vittoria (RG)

tel. 0932 519033 – fax 0932 512256

C.F. 91015770885 - Cod.Mecc. RGIC82700L

e-mail: rgic82700I@istruzione.it pec: rgic82700I@pec.istruzione.it

Sito Web <http://www.icpappalarDO.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO



dreamstime.com

Approvato

Nel Collegio Docenti del 11/01/2016, del. n. 30

Nel Consiglio di Istituto del 11/01/2016, del. n. 22

Motivazione della scelta delle priorità sulla base del rapporto di autovalutazione

Dall'analisi degli esiti emersi dal Rapporto di Autovalutazione si è evidenziata una sostanziale percentuale di abbandoni nella scuola secondaria, dovuti principalmente al disagio economico e socio-culturale delle famiglie; si è evidenziato altresì che una percentuale considerevole di alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado consegue una votazione sufficiente. Per questi motivi il Collegio dei Docenti si propone di innalzare il livello degli apprendimenti per incrementare gli standard qualitativi dell'istituzione scolastica; nel contempo si propone di potenziare le strategie organizzative e didattiche al fine del recupero e della prevenzione degli abbandoni, così da poter abbassare la percentuale del tasso di abbandono, almeno entro i livelli provinciali.

Poiché dai risultati restituiti dall'Invalsi si nota una palese varianza tra le classi dell'Istituto in entrambi gli ordini di scuola, ci si propone di attuare strategie per pervenire ad una situazione di equi-eterogeneità.

Si organizzeranno corsi di formazione per i docenti al fine di strutturare prove di compito e di realtà per una valutazione autentica finalizzata alla certificazione delle competenze. Verranno attivati anche dei corsi sulla individuazione precoce degli alunni con DSA e sulle strategie da adottare per favorirne l'inclusione.

I traguardi da raggiungere e le azioni di miglioramento da intraprendere saranno i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Grado di priorità
<i>Risultati scolastici:</i> innalzamento dei livelli di apprendimento nelle classi in uscita	Incrementare gli standard qualitativi dell'istituzione scolastica mediante interventi da realizzare a breve e a lungo termine, alternando e diversificando le attività in particolare nell'area linguistica e logico-matematica	1
<i>Risultati scolastici:</i> riduzione della dispersione scolastica, equità degli esiti, successo formativo	Potenziare le strategie organizzative e didattiche, destrutturando gli spazi di lavoro e creando nuovi spazi per l'apprendimento, utilizzando nel contempo strategie e strumenti in grado di favorire l'inclusione di tutti gli alunni	2
<i>Risultati nelle prove standardizzate:</i> riduzione della varianza tra le classi e innalzamento dei livelli di competenze in lingua e matematica	Formulare un curriculum d'istituto che tenga conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dei reali bisogni dell'utenza e strutturare una rubrica di valutazione che risponda a criteri comuni e condivisi fra i tre ordini scolastici, per rendere più oggettiva l'osservazione dei prerequisiti in ingresso e in delle verifiche in itinere	1

Composizione del nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

COMPONENTI	RUOLO	COMPITI
Amarù Daniela Giuseppa	Dirigente scolastico	Direzione, coordinamento e verifica del piano di miglioramento e gestione delle risorse umane e finanziarie
Gelsomino Rosabrina Dellavedova Claudia Margiotta Francesca	Funzione strumentale area 3 Funzione strumentale area 3 Funzione strumentale area 1	Analisi e rilevazione delle criticità connesse alle varie aree
Barrano M.Giovanna	Docente scuola infanzia	Rilevazione dei bisogni formativi
Mallia Giovanna	Collaboratore D.S. Docente scuola primaria	Rilevazione dei bisogni formativi e stesura del piano di miglioramento
Margiotta Francesca	Docente scuola secondaria	Rilevazione dei bisogni formativi e stesura del piano di miglioramento
Margiotta Antonio	Genitore del Consiglio d'istituto	Rilevazione delle aspettative delle famiglie

Il nucleo di valutazione svolgerà anche i seguenti compiti :

- Progettare le azioni di miglioramento
- Monitorare l'avanzamento e valutare l'andamento dei progetti
- Diffondere i risultati e i documenti prodotti.

Il dirigente, in particolare, dovrà monitorare l'andamento del piano di miglioramento mediante incontri periodici con il nucleo di valutazione per apportare eventuali modifiche e correzioni.

Obiettivi strategici	Appendice B- L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasformare il modello trasmissivo della scuola ▪ Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare ▪ Creare nuovi spazi per l'apprendimento
-----------------------------	--

Obiettivi formativi	Appendice A -Obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015 <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • Sviluppo delle competenze della cittadinanza attiva e democratica • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
----------------------------	--

Tempistica e contenuti del piano di miglioramento

Febbraio 2016	Corsi di formazione per i docenti
Marzo- Maggio 2016	Strutturazione di prove autentiche e compiti di realtà per la valutazione delle competenze in relazione alla loro certificazione; definizione di rubriche valutative in verticale
Settembre 2016	Stesura prove d'ingresso per classi parallele
Ottobre 2016	Analisi delle prove d'ingresso e avvio dei percorsi formativi ipotizzati nel PdM
Febbraio 2017	Somministrazione di prove intermedie
Marzo 2017	Analisi dei risultati dei percorsi formativi per eventuali modifiche e raccolta dati
Maggio 2017	Somministrazione prove in uscita
Giugno 2017	Analisi dei dati emersi (punti di forza e criticità) e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Le azioni intraprese alla fine del triennio produrranno i seguenti effetti :

<i>Effetti positivi a medio termine</i>	<i>Effetti positivi a lungo termine</i>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle abilità organizzative • Incremento della motivazione all'apprendimento • Integrazione delle nuove tecnologie nel curriculum scolastico • Accrescimento dell'autostima • Rafforzamento delle didattiche attive 	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento dei livelli delle competenze chiave • Raggiungimento di classi equilibrate secondo i criteri di equi-eterogeneità • Abbassamento della dispersione scolastica • Potenziamento della capacità progettuale e del lavoro di gruppo • Creazione di un repository per la condivisione delle "buone pratiche"
--	--

Pratiche e strumenti valutativi

- ✓ Incontri periodici tra i docenti
- ✓ Analisi dei punti di forza e di criticità
- ✓ Valutazione del raggiungimento degli esiti
- ✓ Rilevazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti

Prodotti realizzati

Curricolo d'istituto

Rubriche valutative per la compilazione della certificazione delle competenze

Repository per la condivisione delle "buone pratiche"

Elenco dei progetti	<p><i>"Sviluppiamo e certifichiamo competenze"</i></p> <p><i>"Potenziare e migliorare"</i></p> <p><i>"Competenti diversamente"</i></p>
----------------------------	---

Titolo del progetto: “Sviluppiamo e certifichiamo competenze”

Livello di priorità: 1

Responsabile del progetto: Margiotta Francesca

Data di inizio e fine: febbraio 2016 – giugno 2016

FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE	
Obiettivi di processo	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none">Incrementare la diffusione di strumenti di osservazione in orizzontale e verticale, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione condivise, ponendo in atto un curriculum verticale che sia significativo nel contesto in cui la scuola opera, con particolare attenzione alla rilevazione e valutazione delle competenze.Promuovere una più diffusa cultura interdisciplinare nella progettazione didattica per competenze.	<ul style="list-style-type: none">-N. rubriche di valutazione realizzate.-Curricolo di Istituto-UdA trasversali sperimentate dai docenti nell'a.s. successivo alla stesura
Pianificazione obiettivi di processo	
FINALITA' Partendo dalle opportunità formative offerte dalle Indicazioni nazionali, si intende attuare un progetto formativo di ricerca-azione che consideri la progettazione didattica punto nodale da cui partire per: - rivalutare il ruolo dell'alunno e del docente nel percorso di insegnamento-apprendimento; - ricercare le strategie metodologiche più idonee a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni. Le Indicazioni richiedono ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere stabile e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. L'attenzione viene spostata sulle prestazioni degli studenti, su ciò che essi concretamente fanno in risposta ad un compito preciso, in modo verificabile e misurabile. Per raggiungere questo scopo occorre: - sviluppare tecniche di progettazione, di analisi e soluzione dei problemi; - sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze; - imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi; - sviluppare la capacità di strutturare unità di apprendimento che utilizzino forme di apprendimento attivo fondato sulle attività di laboratorio, sulla simulazione, su compiti autentici, per facilitare una comunicazione costruttiva; favorire la condivisione di esperienze nel gruppo classe; -assegnare a ogni studente un ruolo nella classe, all'interno di una strategia motivazionale di contrasto della dispersione e dell'emarginazione scolastica; - riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle competenze; - condividere buone pratiche.	
RISORSE UMANE	Docenti dell'Istituto ed esperto esterno.
Destinatari	Docenti e alunni di due classi in uscita per ogni ordine di scuola.
Impegni finanziari attrezzature	1200 euro per esperti esterni 500 euro per materiale e sussidi 10 ore per ATA 8 ore per collaboratori scolastici
Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	
Il progetto si articolerà in tre fasi e si avvierà all'inizio del II Quadrimestre.	
I FASE Momento di studio, approfondimento e riflessione delle Indicazioni nazionali e del modello di certificazione delle competenze, nella comprensione della sua logica più profonda, nella conoscenza del lessico specifico e delle parole chiave. Questa prima fase verrà realizzata all'interno del collegio dei docenti, secondo le sue esigenze e tenendo conto delle esperienze pregresse e sarà condotta dal dirigente o dal docente referente.	

II FASE

Attività di formazione a cura di un esperto esterno e rivolta ai docenti di due classi in uscita nei due ordini di scuola, sulle seguenti tematiche: - prospettive didattiche e valutative; strumenti di rilevazione; analisi del linguaggio del documento di certificazione delle competenze; rubriche valutative come strumenti di valutazione autentica.

III FASE

Attività laboratoriali finalizzate alla costruzione e utilizzazione di rubriche valutative in matematica, italiano, nelle attività laboratoriali e nei lavori di gruppo.

Il progetto si propone come forma di ricerca-azione che consenta ai docenti coinvolti di giungere a sintesi condivise, di migliorare la didattica, di incrementare la motivazione e i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto dei percorsi. Ci si orienterà su competenze di natura trasversale; in modo specifico si farà riferimento alle 'competenze-chiave' di cittadinanza, presenti in diversi progetti e documenti europei e nazionali. La scelta prioritaria delle competenze-chiave di cittadinanza consente di impiegare le conoscenze e le abilità strettamente disciplinari in un quadro di riferimento ampio, significativo, interattivo. I gruppi di ricerca effettuano incontri programmati di progettazione condivisa. Le attività laboratoriali prevedono la progettazione, realizzazione e valutazione di compiti autentici, secondo la progettazione per competenze, con la produzione di materiali didattici da realizzarsi anche in orario pomeridiano.

Micro-sperimentazioni nelle classi conclusive della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sugli strumenti e i materiali prodotti nei laboratori di formazione-ricerca

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Le modalità di documentazione saranno distinte nelle varie fasi previste con il fine di approdare ad un modello ciclico ricerca-azione-miglioramento.

La *fase di informazione* sarà documentata attraverso la raccolta dei materiali prodotti e utilizzati; l'implementazione della documentazione sarà costituita dalle fa emerse durante gli incontri collegiali che costituiranno l'avvio della documentazione della fase successiva.

La *fase di formazione* sarà documentata attraverso la raccolta dei materiali prodotti (dossier).

La *fase di documentazione dei laboratori di formazione e autoformazione* prevede il diario di bordo, la cui compilazione è affidata al tutor del gruppo di progetto; esso documenterà il processo e sarà oggetto di focus durante gli incontri tra i tutor del gruppo di progetto. Dai focus scaturiranno scelte condivise del modello da sperimentare.

La *documentazione della fase di sperimentazione* prevederà il diario di bordo redatto dal gruppo di progetto e compilato dai docenti sperimentatori. Durante la sperimentazione sarà previsto un monitoraggio intermedio dei risultati ottenuti e la redazione di un piano di miglioramento dell'azione. La fase successiva prevederà la validazione dei modelli sperimentati mediante la comparazione dei risultati iniziali, in itinere e finali, con la redazione di un report finale di progetto.

Sarà realizzato un **Report delle best-practices** e pubblicato sul sito della scuola.

Saranno attivati momenti di informazione/autoformazione da parte dei docenti coinvolti nel progetto all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Si realizzeranno incontri informativi con i genitori.

Fase di Check – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevederà una puntuale attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove fosse necessario.

Il monitoraggio si articolerà in:

- Incontri periodici del Gruppo di Miglioramento;
- Socializzazione dei prodotti realizzati;
- Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il TdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:

Corso di formazione su prospettive didattiche e valutative in riferimento alla certificazione delle competenze						X					
Sperimentazione di unità di apprendimento interdisciplinari							X	X	X		
Costruzione di rubriche di valutazione comuni e condivise							X	X	X		
Raccolta dei prodotti finali									X		
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere									X		
Somministrazione prove in uscita									X		
Sintesi dei risultati e analisi dei grafici costruiti										X	
Attività di monitoraggio e valutazione finale									X	X	
Socializzazione e diffusione dei risultati del progetto									X	X	

*Da compilare durante l'attuazione del PdM

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti

Titolo del progetto: “Potenziare e migliorare”

Livello di priorità: 1

Responsabile del progetto: Mallia Giovanna

Data di inizio e fine: febbraio 2016 – giugno 2016

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE	
Obiettivi di processo	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la diffusione di strumenti di osservazione in orizzontale• Destruire gli spazi di lavoro e di interazione, ponendo in atto una didattica attiva e inclusiva• Utilizzare nuove tecnologie per rispondere ai bisogni formativi degli alunni	<ul style="list-style-type: none">-Risultati prove strutturate elaborate e somministrate dai docenti per classi parallele-Risultati prove invalsi-Voto dello scrutinio finale in italiano e in matematica
Pianificazione obiettivi di processo	
FINALITA’ Il progetto dovrebbe produrre un impatto immediato nel miglioramento della performance degli alunni in riferimento al processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo coerentemente all’esigenza dei bisogni formativi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero e consolidamento.	
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">• Docenti di italiano e di matematica dell’organico dell’autonomia• Referente per la valutazione.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Alunni dell’istituto a partire dalle terze classi di scuola primaria
Impegni finanziari attrezzature	100 ore frontali per docenti scuola primaria 150 ore frontali per docenti scuola secondaria 1000 euro materiali e sussidi 30 ore per collaboratori scolastici 20 ore per ATA
Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	
Il progetto si articolerà in tre fasi e si avvierà all’inizio del II Quadrimestre.	

I FASE

Individuazione dei bisogni formativi attraverso la somministrazione di prove strutturate

Definizione degli obiettivi minimi

Incontro dei docenti delle classi coinvolte nelle prove invalsi per la lettura e analisi del report relativo alle prove dell'anno scolastico precedente relativamente agli items che hanno evidenziato punti di criticità.

Definizione dei percorsi formativi secondo i quadri di riferimento (INVALSI e indicazioni nazionali)

Condivisione del progetto a livello collegiale e inserimento nel pof

II FASE

Attuazione di forme di recupero in classe attraverso : flessibilità didattica, lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto

Attuazione di laboratori di italiano e matematica a classi aperte per livelli di competenza, sia in orario curricolare (con ore di compresenza) sia in orario extracurricolare con il coinvolgimento dei docenti dell'organico di potenziamento.

I laboratori si articoleranno in moduli formativi di sviluppo e potenziamento nell'area linguistica e nell'area logico-matematica.

Somministrazione di prove di verifica in itinere volte ad evidenziare i progressi e/o eventuali criticità

I CdC, a metà percorso, sospenderanno il normale svolgimento delle attività didattiche (due settimane circa) per organizzare attività di supporto sul metodo di studio anche attraverso simulazioni di prove

INVALSI

III FASE

Elaborazione e somministrazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi, per rilevare i livelli in uscita

Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati

Bilancio finale delle attività svolte

Socializzazione e condivisione

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Redazione di un documento formale (Programma di contenuti, metodi e attività) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti afferenti a Italiano e Matematica correlate al curriculum verticale dell'Istituto che consentiranno di definire una sintesi delle competenze in uscita delle varie classi.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevederà una puntuale attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove fosse necessario.

Il monitoraggio si articolerà in:

- Incontri periodici del Gruppo di Miglioramento;
- Socializzazione delle prove di verifica somministrate;
- Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

In dettaglio, il monitoraggio sarà così articolato:

INIZIALE

- Rilevazione bisogni formativi degli alunni;
- Rilevazione voti in Italiano e Matematica I quadrimestre

Strumenti

- Prove strutturate
- Tabella scrutinio finale I quadrimestre.

<p>IN ITINERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dello stato di avanzamento del progetto e sull'andamento dei percorsi formativi a cura del TPM e del referente per la Valutazione. <p><i>Strumenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Resoconto di valutazione in itinere a cura dei docenti coinvolti nei laboratori formativi; - Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di Classe ed interclasse per l'accertamento dell'eventuale ricaduta curriculare dei progetti e dei miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse per l'impegno didattico. - Questionario di gradimento delle attività; - Compilazione scheda di monitoraggio delle attività a cura del TPM <p>FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione gradimento dei docenti e degli allievi - Rilevazione voti in italiano e matematica II Quadrimestre - Rilevazione risultati Invalsi 2016.
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO
<p>Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile o bimestrale. I docenti coinvolti , dopo la reale misurazione del dato, valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro svolto e saranno principalmente attenti a monitorare lo sviluppo delle abilità logico- cognitive . I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.</p>
INDICATORI DI MIGLIORAMENTO
<p>Comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita. Aumento del grado di motivazione Decremento del tasso di dispersione Indice di gradimento da parte degli alunni e delle famiglie</p>
AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO E ALL' ESTERNO
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri collegiali - Pubblicazione del documento formale sul sito dell'Istituto - Focus group per dipartimenti disciplinari - Presentazione dei risultati alle famiglie - Pubblicazione dei risultati delle prove Invalsi 2016 sul sito dell'Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										Attuazione*
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu	
Definizione percorsi formativi alunni			X								
Stesura Progetto di miglioramento			X								
Presentazione del progetto agli organi collegiali					X						
Attività di monitoraggio						X					

e valutazione iniziale del progetto											
Percorsi formativi alunni						X	X	X	X	X	
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere								X			
Analisi dati report Invalsi						X					
Attività di monitoraggio e valutazione finale										X	
Socializzazione e diffusione dei risultati del progetto										X	

*Da compilare durante l'attuazione del PdM

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti

Titolo del progetto: “Competenti Diversamente”

Livello di priorità: 2

Responsabile del progetto: Gelsomino Rosabrina

Data di inizio e fine: settembre 2016 – giugno 2017

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE	
Obiettivi di processo	Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare più diffusamente la didattica personalizzata per facilitare il processo di inclusione degli alunni con BES anche attraverso lavori tra classi parallele;• Creare gruppi di lavoro a supporto dei consigli di classe per la predisposizione di materiale di lavoro;• Formare i docenti sulle tematiche dei BES e i relativi approcci metodologici e condividere le esperienze delle buone pratiche attraverso un archivio digitale.• Coinvolgere i genitori di alunni con BES nella vita scolastica dei figli anche attraverso supporto socio-psico-pedagogico.• Utilizzare nuove tecnologie per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Tasso di dispersione• Motivazione degli studenti• Completezza e produttività dei PDP e PEI• Valutazioni intermedie e scrutini finali• Condivisione delle buone pratiche• Indice di gradimento
Pianificazione obiettivi di processo	
FINALITA’ Il progetto dovrebbe produrre un impatto nel miglioramento del comportamento, della motivazione e della performance degli alunni in riferimento al processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo coerentemente all’esigenza dei bisogni formativi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero delle abilità di base.	
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico;• Docenti di sostegno, curricolari e dell’organico potenziato di scuola primaria e secondaria di I grado delle classi con alunni con BES;• Equipe socio-psico-pedagogica;• Esperti;• Associazioni di volontariato;• Personale ATA.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Alunni e famiglie delle classi coinvolte;• Docenti dell’istituzione scolastica e GLI;• Comunità scolastica.
Impegni finanziari attrezzature	1200 euro per formazione con esperti esterni 100 ore frontali per docenti scuola primaria 150 ore frontali per docenti scuola secondaria 500 euro per acquisto materiali e sussidi 600 euro per attività laboratoriali con esperto 30 per collaboratori scolastici 20 ore per ATA

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto si articolerà in quattro fasi e si avvierà a partire da settembre 2016

I FASE

- Individuazione dei bisogni delle classi;
- Somministrazione di test di ingresso;
- Formazione dei docenti sulle normative relative ai BES;
- Costituzione di gruppi di lavoro a supporto dei CdC;
- Predisposizione di documentazione per l'individuazione e la rilevazione dei BES;
- Redazione di PDP e PEI e condivisione con le famiglie;

Inserimento nel PAI dei percorsi inclusivi.

II FASE

- Corsi di Formazione sulle problematiche relative ai BES, sulle metodologie per la didattica personalizzata e sulle strategie per il recupero del disagio per il personale della scuola;
- Visione di filmati sul tema delle diversità (disabilità, svantaggi, DSA...) e condivisione in classe.

III FASE

- Realizzazione di percorsi personalizzati e interdisciplinari: **corsi di alfabetizzazione** per gli alunni stranieri, **attività strutturate** (didattiche, ludiche, manipolative, espressive) mirate al raggiungimento di obiettivi minimi e a migliorare il clima e le relazioni interne;
- Attuazione dei PDP in continuità con la famiglia;
- Attivazione di uno **sportello-ascolto** per alunni, famiglie ed insegnanti;
- Ridefinizione degli spazi di apprendimento e modifica del *setting* formativo.

IV FASE

- Somministrazione di prove di verifica finale e tabulazione dei risultati ottenuti;

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- **Esposizione** dei prodotti finali attraverso mostre, presentazioni e spettacoli ;
- **Condivisione** a livello collegiale dei risultati conseguiti;
- **Archiviazione** delle buone pratiche.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevederà una puntuale attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove fosse necessario.

Il monitoraggio si articolerà in:

- Incontri periodici del Gruppo di Miglioramento;
- Socializzazione delle prove di verifica somministrate;
- Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

In dettaglio, il monitoraggio sarà così articolato:

INIZIALE

- Rilevazione aspettative e bisogni formativi dei docenti e degli alunni;
- Rilevazioni delle valutazioni in ingresso;
- Rilevazione di stili cognitivi e livelli motivazionali;
- Questionario di gradimento sulle proiezioni e i successivi momenti di condivisione.

Strumenti

- Questionari su aspettative e bisogni;
- Test di ingresso su conoscenze e abilità disciplinari;
- Griglie di osservazione dei comportamenti;
- Questionari sulla motivazione;
- Questionari sugli stili di apprendimento.

Stesura Progetto di miglioramento		X									
Presentazione del progetto agli organi collegiali		X									
Formazione dei docenti su normativa, problematiche e metodologie			X								
Attività di monitoraggio e valutazione iniziale del progetto		X									
Percorsi formativi personalizzati e individualizzati			X	X	X	X	X	X	X		
Realizzazione di percorsi personalizzati con il supporto di esperti				X	X	X	X				
Attività di monitoraggio e valutazione in itinere					X						
Attività di monitoraggio e valutazione finale							X	X			
Socializzazione e diffusione dei risultati del progetto								X	X		

*Da compilare durante l'attuazione del PdM

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa;

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Data di	Indicatori di	Strumenti di	Criticità	Progressi	Necessità di
---------	---------------	--------------	-----------	-----------	--------------

rilevazione	monitoraggio di processo	misurazione	rilevate	rilevati	aggiustamenti